

COME DARE PRIORITÀ ALLE AZIONI PER L'ATTIVITÀ FISICA

Una raccolta di idee, rivolta ai decisori, per dare priorità e per attuare azioni di promozione dell'attività fisica.

10 AZIONI PER RENDERE PRIORITARI GLI INTERVENTI DI ATTIVITÀ FISICA NELLE AGENDE DEI DECISORI



Trovare la giusta combinazione di azioni per adottare un approccio sistemico richiede tempo. È importante dimostrare resilienza e impegno, rivedendo e migliorando la strategia prevista.



COME DARE PRIORITÀ ALLE AZIONI PER L'ATTIVITÀ FISICA

In teoria, le azioni dovrebbero essere attuate contemporaneamente, anche se nella realtà non è sempre possibile



A livello locale, regionale e nazionale, raccogliere dati e informazioni su conoscenze, competenze ed esperienze sull'attività fisica nella popolazione - sia attiva che sedentaria; quali attività si svolgono e dove. Fare una ricognizione delle strutture, infrastrutture e opportunità riguardo al trasporto attivo, all'attività fisica nel tempo libero, a scuola, al lavoro e a casa.



I risultati dell'indagine e della ricognizione aiuteranno a comprendere come modulare l'offerta di interventi a differenti gruppi di destinatari e alle persone meno attive. È necessario stanziare risorse adeguate sulla base dei bisogni emersi, per garantire l'offerta di attività fisica a chi ne ha più bisogno e ridurre le disuguaglianze.



Individuare programmi o eventi che possano rappresentare un'opportunità per sostenere l'attività fisica. Utilizzare la terminologia e gli obiettivi già in uso dai decisori di altri settori, come: cambiamento climatico, inclusione sociale, sicurezza stradale e quartieri a misura d'uomo, per sfruttare al massimo consenso e collaborazione.



Mobilizzare i leader di diversi settori capaci di coinvolgere più decisori e partner. Questo passaggio è fondamentale per agire secondo un approccio sistemico sviluppando: più politiche, strategie e azioni simultanee nei diversi contesti e settori.



Stabilire l'attuale livello di coinvolgimento dei diversi settori e attori e considerare come si può attivare, tra i decisori, una collaborazione che abbia reciproci vantaggi. La co-progettazione e la co-titolarità del tema e delle azioni ottimizzeranno, nel tempo, impegno e impatto.



Individuare e mettere insieme finanziamenti e risorse tra settori pertinenti e promuovere investimenti tra i partner in termini di risorse economiche, prestazioni e competenze. Monitorare l'utilizzo dei finanziamenti e delle risorse, affinché vengano utilizzati in modo efficace.



Sarà necessario dare priorità ad alcune azioni piuttosto che ad altre. Scegliere le azioni sulla base della fattibilità e dell'impatto significativo che potranno avere sulla popolazione, allineandole alle priorità e ai finanziamenti già esistenti.



Coprogettare gli interventi con i destinatari, in particolare con le persone inattive per comprendere con loro quali sono i fattori che ostacolano e facilitano la pratica dell'attività fisica nella loro vita. Gli interventi di promozione dell'attività fisica sono più efficaci e hanno un impatto maggiore se sono realizzati a partire dalle esigenze e dalle motivazioni dei partecipanti.



Scegliere azioni realistiche nel breve e nel lungo termine, partendo da quelle che sono più fattibili da attuare. Celebrare i traguardi raggiunti, creare consapevolezza delle azioni messe in campo, dare visibilità e applicare le azioni su una scala più ampia nel tempo per mantenere vivo e costante l'impegno dei committenti, è essenziale per la sostenibilità e la disponibilità di nuove risorse.



Dotarsi di un piano di valutazione di processo e di impatto per comprendere quali elementi funzionano e quali no e perché. Utilizzare e condividere quanto emerge per migliorare l'approccio messo in campo in vista di future azioni.